

Area B - Riva degli Schiavoni

- 1** Dopo aver preso il vaporetto della linea 1 (accessibile alle carrozzine) in direzione del Lido scendete alla fermata **Arsenale**.
- 2** Dall'imbarcadero girando a destra arriverete in Riva San Biagio dove ha sede, negli antichi granai della Repubblica eretti nel 1322, il **Museo Storico Navale**. L'edificio si sviluppa su cinque piani, ma non è provvisto di ascensore quindi è possibile visitare solo il piano terra. All'interno sono conservati i cimeli della Repubblica di S. Marco, della Marina Militare Italiana e di marine di varie regioni d'Italia. A fianco del museo c'è la **Chiesa di S. Biagio ai Forni**. Fondata nel XI secolo fu ricostruita nella metà del settecento e fino all'erezione della chiesa di S. Giorgio dei Greci ebbe la particolarità che vi veniva officiata la messa sia con rito latino che bizantino.
- 3** Se dall'imbarcadero prendete invece sulla sinistra la Riva degli Schiavoni e poi calle del Dose troverete, nel Campo Bandiera e Moro, la **Chiesa di San Giovanni in Bragora**. La chiesa, dedicata a S. Giovanni Battista, fu fondata all'inizio del VII sec. e riedificata nel 1475. La facciata è tripartita in rispondenza alle navate interne. All'interno opere di Alvise Vivarini, Palma il giovane, Cima da Conegliano. È accessibile dall'ingresso principale, superando un dislivello di ridotte dimensioni.
- 4** Uscendo dalla Chiesa e mantenendo la destra imboccate Salizzata S. Antonin. Lungo il percorso troverete la **Chiesa di S. Antonin** fondata nel IV secolo, al suo interno è presente un ciclo pittorico di Jacopo Palma il Giovane che ritrae episodi della vita del Santo. Proseguendo lungo la fondamenta dei Furlani raggiungerete la **Scuola di San Giorgio degli Schiavoni**. La costruzione risale alla fine del '400; fu restaurata a metà del '500. La scuola, dedicata ai dalmati, componente fondamentale della Repubblica, deriva il nome dalla Schiavonia, come un tempo era denominata la Dalmazia. Gli Schiavoni erano devoti ai Santi Giorgio, Trifone e Gerolamo. La scuola che ospita un celeberrimo ciclo di Vittore Carpaccio dedicato alla vita di San Giorgio è accessibile al piano terra superando due gradini all'ingresso principale. *Orario: lunedì 13.30-17.30; dal martedì al sabato 9.30-17.30; domenica 9.30-13.30. Chiuso lunedì mattina e domenica pomeriggio.*
- 5** Proseguendo fino alla fine di Calle dei Furlani e girando a sinistra raggiungerete **Campo de le Gate**. Su una modesta casa una lapide ricorda che qui vi soggiornò dal 1792 al 1795 Ugo Foscolo componendo importanti opere giovanili tra cui il celebre sonetto "A Venezia".

Per ulteriori informazioni sull'accessibilità e gli orari di apertura delle Chiese e dei musei consultare: www.chorusvenezia.org, www.guggenheim-venice.it, www.fondazionevedova.org, www.marina.difesa.it/storiacultural/ufficiostorico/museilmuseostoricove, www.palazzograssi.it, www.sgbattistainbragora.it

Itinerario realizzato dal servizio Città per Tutti del Comune di Venezia, www.veneziacittapertutti.it
Iniziativa nell'ambito del PEBA promossa da:



Venezia Accessibile a Venezia le barriere si superano di corsa

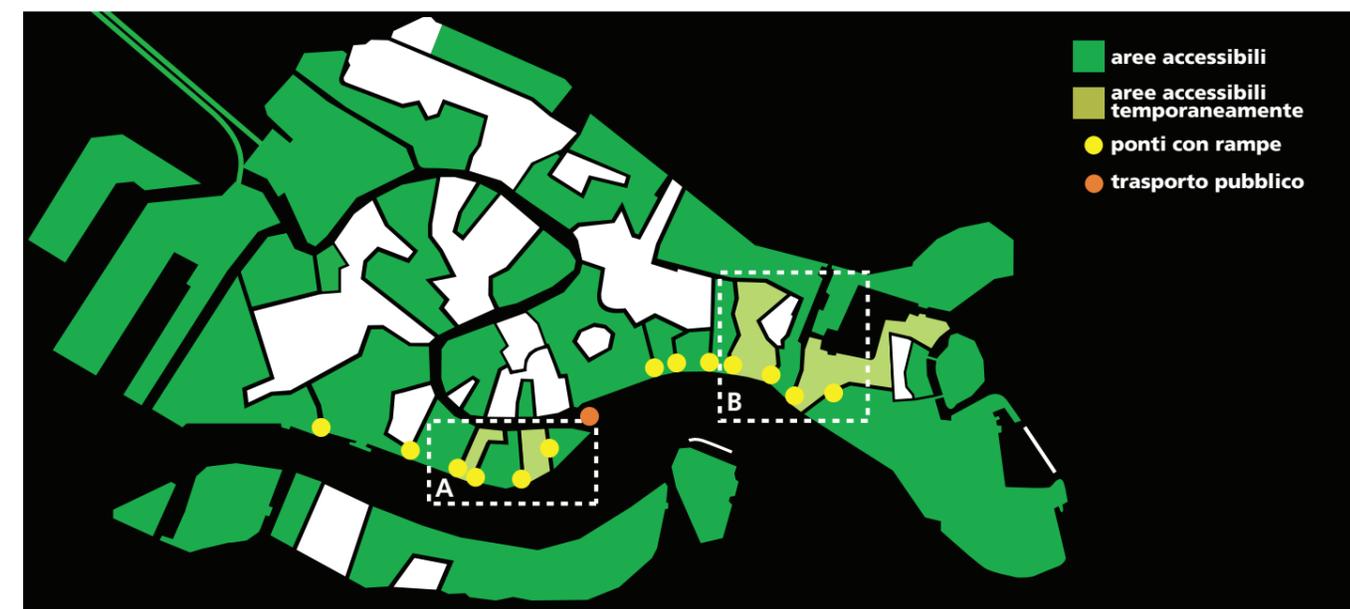
(ottobre 2015 – febbraio 2016)

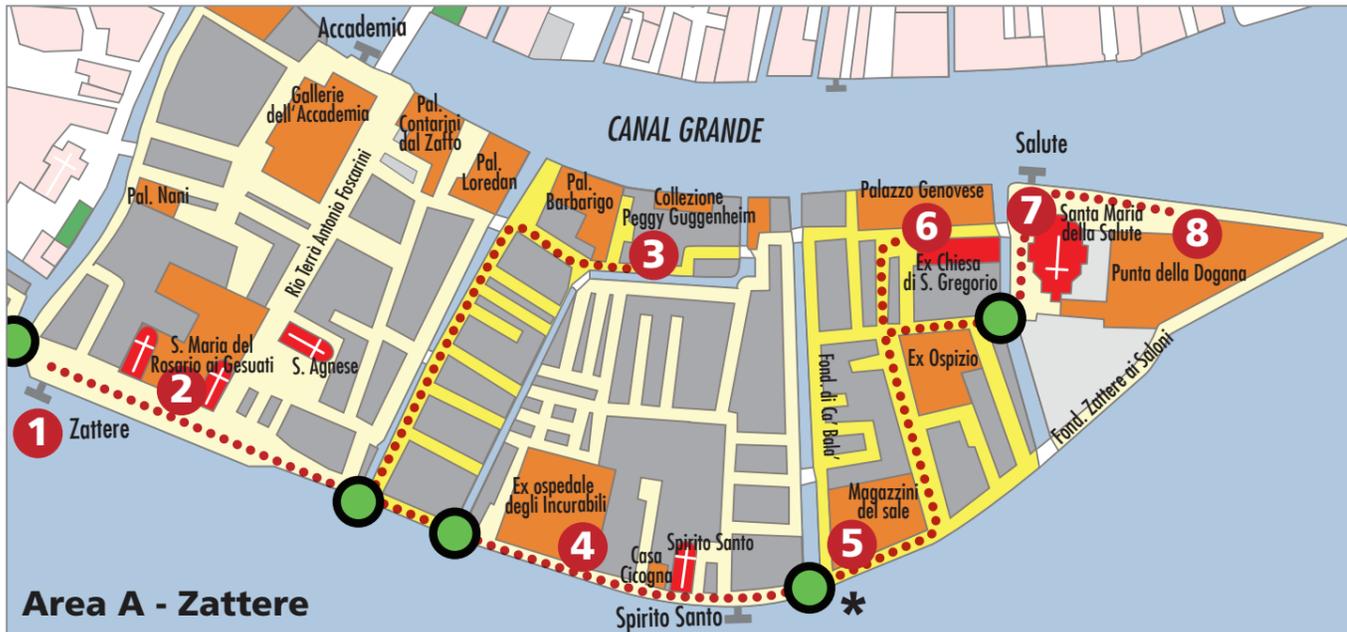
L'itinerario che vi proponiamo si snoda lungo un bellissimo percorso che costeggia il lato Sud di Venezia, da San Basilio ai Giardini della Biennale. Un'incantevole passeggiata in una delle zone più suggestive della città, tra le case, i palazzi, gli edifici storici da un lato, il canale della Giudecca e il Bacino di San Marco dall'altro.

Quasi tre chilometri completamente accessibili a tutti perché sui 13 ponti presenti sul percorso sono state allestite, in occasione della **Venicemarathon**, delle rampe con una pendenza inferiore all'8%. Su iniziativa del Comune di Venezia e degli organizzatori della competizione sportiva, anche quest'anno, per oltre quattro mesi, le rampe rimarranno posizionate, con l'obiettivo di offrire un'opportunità unica a quanti vorranno visitare Venezia.

L'itinerario si sviluppa in due distinti percorsi collegati fra loro dal servizio di trasporto pubblico, accessibile alle persone con disabilità (linea 1, fermate: Salute - San Zaccaria Danieli). All'interno di questi due percorsi vi suggeriamo la visita di quelle aree (colore verde chiaro) che durante il resto dell'anno sono inaccessibili.

Per avere ulteriori informazioni sulla possibilità di visitare i monumenti e i luoghi d'arte presenti nelle altre aree del percorso vi consigliamo di consultare gli itinerari n° 11 (S. Marta), n° 3 (S. Margherita), n° 1 (Area Marciana), n° 9 (Castello Est) e quello realizzato in occasione della **56. Esposizione Internazionale d'Arte** disponibili sul sito www.veneziacittapertutti.it nella sezione Venezia Accessibile.





area accessibile
 area accessibile temporaneamente
 rampa provvisoria

Area A - Zattere

- 1
 Dopo aver preso da Piazzale Roma o dalla Ferrovia il vaporetto della linea 2 (accessibile alle carrozzine) in direzione canale della Giudecca oppure il motoscafo della linea 5.1 (accessibile ad una sola carrozzina per volta) scendete alla fermata **Zattere**.
- 2
 Dall'imbarcadero si può ammirare sulla destra la facciata classicheggiante della **Chiesa S. Maria del Rosario ai Gesuati**. Costruita tra il 1726 e il 1735 per l'ordine dei Domenicani, in sostituzione della piccola chiesa che tuttora le sorge accanto. Al suo interno si trovano opere di J. Tintoretto e G. B. Tiepolo. L'ingresso laterale posto sulla destra presenta 4 gradini di circa 16 cm. Proseguendo lungo il percorso indicato nella mappa si incontra il **Ponte della Calcina** ai piedi del quale si trova l'omonima pensione dove soggiornò John Ruskin.
- 3
 Dal Ponte della Calcina girando prima a sinistra, lungo la fondamenta de Ca' Bragadin e poi a destra, in Calle de la Chiesa si raggiunge Palazzo Venier dei Leoni, sede dal 1980 della **Collezione Peggy Guggenheim**, una delle più importanti raccolte d'arte italiana, europea e americana del Novecento. Palazzo Venier dei Leoni è un edificio incompiuto, noto come il "palazzo non finito" dietro al quale si estende un magnifico giardino (ove si narra che i Venier tenessero un leone). Il giardino delle sculture Nasher, la sede espositiva (dove si trova la collezione di Peggy Guggenheim, insieme alla Collezione Hannelore B. e Rudolph B. Schulhof), e la sede della mostra temporanea sono accessibili grazie alla presenza di elevatori.
- 4
 Costeggiando il canale della Giudecca, potrete concedervi una piacevole passeggiata lungo la Fondamenta delle Zattere ed ammirare le facciate di importanti edifici, oltre che intravedere sulla destra, dall'altra parte del canale, il profilo dell'isola della Giudecca con le celebri chiese del Palladio (Zitelle, Redentore, San Giorgio Maggiore). Troverete lungo il percorso l'**Ex ospedale degli Incurabili**, ora sede dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Subito dopo, si può ammirare la **Casa Cicogna alle Zattere** di Ignazio Gardella, noto architetto del Novecento. Nelle immediate vicinanze troverete la **Chiesa dello Spirito Santo**. Fondata con l'annesso convento nel 1483, ha la facciata lombardesca.

* In caso di mancanza di passerella sul ponte Ca' Bala' vicino alla Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, per raggiungere i punti 5-6-7-8 dell'itinerario è necessario andare alla fermata Accademia percorrendo rio Terrà Foscarini, prendere il vaporetto della linea 1 e scendere alla fermata Salute.
- 5
 Continuando lungo la Fondamenta delle Zattere arriverete ai Saloni, ai nove grandi **Magazzini del Sale** (XIV sec.), il primo dei quali ospita la **Fondazione Emilio e Annabianca Vedova**, dedicata all'artista Emilio Vedova. L'innovativo spazio, progettato da Renzo Piano, è il primo esempio espositivo di opere d'arte in modalità dinamica attraverso l'uso di navette robotizzate. L'ingresso è consentito dalla presenza di un elevatore.
- 6
 Dalla Fondamenta delle Zattere girando a sinistra lungo Rio Terà ai Saloni e proseguendo dritti lungo la calle de Mezo si può ammirare dall'esterno l'ex Chiesa di San Gregorio e la trecentesca **Abbazia di San Gregorio** fondata nel IX sec. dai Benedettini.
- 7
 Ripercorrendo a ritroso Calle de Mezo e imboccando Rio Terà dei Catecumeni potrete raggiungere la **Basilica della Madonna della Salute** attraversando l'omonimo ponte. Capolavoro di Baldassarre Longhena, costruita tra il 1631 e il 1687 nel ricordo della liberazione dalla peste. La basilica, *aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.30*, è accessibile nel periodo della Festa della Salute (21 novembre) grazie ad una rampa temporanea posta all'ingresso principale.
- 8
 Proseguendo lungo la Fondamenta arriverete alla **Punta della Dogana**, edificio seicentesco che ospitava la Dogana da Mar della Repubblica di Venezia. Grazie al recente restauro dell'architetto giapponese Tadao Ando è diventato un **Centro d'arte contemporanea** che insieme a Palazzo Grassi costituisce il complesso espositivo della Francois Pinault Foundation e ospita grandi mostre d'arte contemporanea. Gli spazi sono accessibili grazie alla presenza di ascensori.